

AL SALONE DEL MOTOCICLO

# L'olio e l'ambiente

*Recupera l'usato e risparmi 2,9 mld*

MILANO. Non più solo un «rifiuto pericoloso» ma un'opportunità per la salvaguardia ecologica e il rilancio economico. L'olio usato, se correttamente gestito, rappresenta una risorsa dal doppio valore. Questo il messaggio che il **Consorzio obbligatorio degli oli usati** lancia agli appassionati delle due ruote a Eicma, l'Esposizione internazionale del motociclo alla Fiera Milano dal 7 al 10 novembre. «La nostra partecipazione a Eicma - spiega il direttore Strategie, comunicazione e Sistemi, Antonio Mastrostefano - è dovuta al fatto che, se è vero che riusciamo a raccogliere circa il 95 per cento degli **oli usati** ogni anno, il nostro obiettivo è intercettare quel 5 per cento che rimane e che con tutta probabilità deriva dai fai da te. Cambiare personalmente l'olio è una tipica attività di motociclisti e appassionati di motori e ci sembrava quindi logico incontrarli nella sede più appropriata che è appunto il salone del motociclo». Nello stand all'interno del padiglione 10, dove sarà possibile ammirare una originale Moto Guzzi Gt del 1930, il Consorzio inviterà i visitatori a conoscere le tematiche legate al ciclo di vita dell'olio usato e le opportunità che da questo derivano. Il settore si fonda sul lavoro della filie-

ra composta dal Consorzio, dalle aziende di raccolta e dalle imprese della rigenerazione, che provvedono alla raccolta del lubrificante usato e alla sua rigenerazione. «Ciò che il Consorzio fa da trent'anni - sottolinea Mastrostefano - è raccogliere, in maniera gratuita per i consumatori, l'olio usato e rigenerarlo reimmettendolo nel ciclo produttivo. Così un rifiuto dal costo potenziale per la comunità diventa una risorsa per l'economia italiana». Ciò che per molti appare come un rifiuto rappresenta una risorsa economica perché attraverso la rigenerazione torna a nuova vita con le stesse caratteristiche del prodotto da cui deriva. Ma oltre alla salvaguardia dell'ambiente, basti pensare che sarebbero sufficienti 4 chili di olio usato abbandonati in mare per inquinare una superficie d'acqua grande come un campo di calcio, l'importanza della corretta gestione degli **oli usati** è da leggere anche in chiave economica. «Se consideriamo - puntualizza Mastrostefano - che dalla rigenerazione di questo rifiuto pericoloso si possono ottenere quasi 100 mila tonnellate di olio lubrificante vuol dire che noi riforniamo il mercato italiano di questo settore per quasi un quarto e contribuiamo a diminuire gli acquisti di petrolio».

